



Rassegna stampa della settimana dal 4 al 10 dicembre 2017

Europa

1

Migranti, il muro della Francia. Nel 2017 respinti in 45mila

Dall'inizio dell'anno sono 45 mila i profughi intercettati e «rispediti» a Ventimiglia nel giro di sole 48 ore. In media ogni giorno i gendarmi rimandano oltre il confine 130 persone che vengono bloccate sia ai controlli alle frontiere sia nelle cittadine turistiche, tra le brasserie di Mentone e la Croisette di Cannes. L'ondata migratoria «di ritorno», che impegna la polizia di frontiera italiana, vede accettare il 98 per cento delle riammissioni.

Fonte: Giulio Gavino, *la Stampa* 5-DIC-2017

Il gran rifiuto dei piloti tedeschi: non rimpatriano i migranti espulsi

Sempre più spesso in Germania i piloti delle compagnie aeree si rifiutano di portare migranti o richiedenti asilo respinti nei Paesi d'origine. Tra gennaio e giugno di quest'anno è successo 222 volte. A opporsi sono stati soprattutto i comandanti della Lufthansa e delle due compagnie low cost ad essa legate Eurowings e Germanwings. Sotto accusa sono le espulsioni verso l'Afghanistan, Iraq e Siria che riguardano almeno 30.000 persone attualmente in Germania. Il governo tedesco e l'Unione europea considerano l'Afghanistan in particolare un Paese sicuro, ma Amnesty International Germania ricorda che «il numero di vittime civili nel Paese è drammaticamente alto».

Oltre 220 casi. «Si appellano alla sicurezza».
Ma per molti è «coraggio civile»

”

Fonte: Elena Tebano, *CORRIERE DELLA SERA* 6-DIC-2017

Rifugiati, sui Paesi dell'Est deciderà la Corte di giustizia

La Commissione Ue deferisce Ungheria, Polonia e Cechia ai giudici di Lussemburgo

”

La Commissione Ue ha deciso di deferire i tre Paesi dell'Est, Ungheria, Polonia e Cechia, alla Corte di giustizia europea perché si rifiutano di accogliere richiedenti asilo da Italia e Grecia. «Per noi la migrazione illegale è una minaccia e nessuna pressione ci farà cambiare idea» ha subito fatto sapere il ministro degli Esteri di Budapest, Peter Szijjarto. Per quanto riguarda l'Ungheria, in particolare, la Commissione ha anche deciso di ricorrere al parere della Corte di giustizia per quanto riguarda la legge anti-Ong approvata da Budapest. «Se uno Stato membro si trova ad affrontare una crisi, deve poter contare sulla solidarietà di ciascun altro Stato membro» ha spiegato il vicepresidente della Commissione, Frans Timmermans.

Fonte: Carlo Lania, *il Manifesto* 8-DIC-2017



fondazione franco verga

La Ue getta la spugna sui rifugiati "Un flop le quote obbligatorie"

«La questione delle quote obbligatorie si è dimostrata altamente divisiva e questo tipo di approccio si è rivelato inefficace» ha scritto nero su bianco il presidente del Consiglio europeo, Donald Tusk. Addio redistribuzione automatica dei richiedenti asilo, quindi. Per l'Italia e la Grecia è una pessima notizia. L'Ue può «offrire il suo pieno supporto», ma «non ha né le capacità né le possibilità giuridiche per sostituirsi agli Stati in questo». Nei prossimi giorni Paolo Gentiloni incontrerà i leader dei quattro Paesi del Visegrad (Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca e Slovacchia). Il premier incasserà il loro impegno ad aumentare la contribuzione nel Fondo Fiduciario per l'Africa.

Fonte: Marco Bresolin, la Stampa 9-DIC-2017

Il presidente Tusk ammette l'inefficacia del piano di redistribuzione.

Ai leader in settimana proporrà che siano gli Stati a gestire le crisi



Grecia-Turchia, un nuovo patto segreto

Tsipras ed Erdogan dribblano la Ue: aumenteranno i rimpatri forzati



Accordo segreto tra il presidente turco Erdogan e il premier greco Tsipras per rimandare in Turchia i migranti che si trovano nella Grecia continentale. Secondo il quotidiano greco Kathimerini, non è chiaro se l'accordo abbia il benessere europeo. Amnesty International e

altre associazioni intanto denunciano: il bilancio dell'intesa Ue-Turchia sui profughi è fortemente negativo. Per quanto riguarda la Grecia, gli hotspot possono ospitare 6.835 persone ma ne accolgono almeno il doppio; il 66% dei profughi assistiti da Medici senza frontiere riporta sintomi di depressione. Lo Stato di Erdogan applica la Convenzione di Ginevra sui rifugiati solo ai cittadini del Consiglio d'Europa, quindi di fatto per nessuno dei profughi. Il 41% del milione di bambini siriani bloccati in Turchia non va a scuola.

Fonte: Stefano Pasta, Avvenire 10-DIC-2017

Libia-Italia, sala comune per fermare i trafficanti

Minniti da Serraj. L'accordo può migliorare i soccorsi. Ma dubbi sulla volontà di Tripoli



leri, durante un incontro a Tripoli tra il ministro dell'Interno Marco Minniti e il capo del Consiglio presidenziale Fayez al-Serraj, Italia e Libia hanno deciso di creare un comitato congiunto per fronteggiare l'emergenza profughi. Minniti «pur elogiando gli sforzi fatti dalla Libia nella lotta contro il traffico di esseri umani» ha chiesto di «continuare il buon

lavoro congiunto per sradicare le reti di trafficanti e trattare con umanità le loro vittime». Il ministro ha annunciato ad al-Serraj che 35 milioni di euro verranno stanziati la prossima settimana per la lotta al traffico di migranti dal "gruppo di Visegrad". Intanto, l'altra notte, due motovedette della Guardia costiera libica hanno salvato 209 migranti, tra cui 23 donne e 28 bambini, a bordo di due gommoni al largo di Tripoli. Gli occupanti sono stati trasferiti al centro di accoglienza di Tagiura. *Fonte: Giulio Isola, Avvenire 10-DIC-2017*

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





Italia

3

L'esercito dei baby-profughi boom di richieste per i tutor

Al 31 ottobre, dati del ministero del Lavoro, avevamo in Italia 18.479 minori stranieri non accompagnati presenti e censiti; la stragrande maggioranza maschi: 17.210 e 1.269 femmine. Tra le novità introdotte a tutela dei minori profughi dalla «legge Zampa» figurano: la banca dati nazionale con le cartelle sociali dei minori; la regola che il minore non deve restare oltre 30 giorni in centri di prima accoglienza dedicati; la figura del tutore volontario per il minore; tutele più efficaci per il diritto all'ascolto, alla salute e all'assistenza legale; divieto di respingimento alla frontiera. A sette mesi dal varo, la legge non è ancora a pieno regime, come rileva Raffaella Milano, direttrice dei programmi Italia-Europa di Save The Children. L'emergenza non è finita: migliaia i baby stranieri non accompagnati divenuti nel tempo irreperibili: 5.509, stando agli ultimi dati.

Fonte: Gino Giaculli, *il Mattino* 4-DIC-2017

Tanti i ragazzi soli, l'allarme: restano troppo nei centri



Caporalato in alto mare. Immigrati come schiavi a bordo dei pescherecci

È uno scenario inquietante quello emerso da un'indagine della Guardia costiera, con giovani immigrati irregolari sfruttati a bordo delle imbarcazioni che solcano il Tirreno: quattordici ore di lavoro per soli dieci euro al giorno e un po' di pesce. A far scaturire l'inchiesta, che gli inquirenti hanno chiamato Catene, un episodio avvenuto un anno e mezzo fa a Calambrone quando un giovane senegalese fu gettato in mare, rischiando di perdere la vita, dal suo datore di lavoro per evitare il controllo della Guardia Costiera. «Il rischio che qualcuno approfitti dello stato di bisogno di questi giovani extracomunitari esiste e noi dobbiamo tenere alta la guardia con i controlli» ha spiegato l'ammiraglio Giuseppe Tarzia, comandante della Capitaneria di porto di Livorno.

Livorno, la Guardia costiera arresta un armatore
Un senegalese gettato in acqua per evitare i controlli



Fonte: Maria Vittoria Giannotti, *la Stampa* 6-DIC-2017

Le ronde notturne di CasaPound. Caccia agli stranieri schedati in chat

Viaggio nei paesi del Sud Pontino: "Troppi furti, dobbiamo difenderci"



Gruppi allargati di duecento attivisti, spesso semplici cittadini, e «nuclei» operativi di 30 o 40 unità girano nelle strade del Sud Pontino, al confine tra il Lazio e la Campania. Fermano persone, annotano targhe, fotografano i «sospettati»: tutto finisce per diventare una caccia agli stranieri. Tra i promotori ci sono gli attivisti dell'estrema destra, da CasaPound, con un ruolo da protagonisti nella città di Minturno, fino a Forza Nuova. La preoccupazione per le ronde è altissima, soprattutto dopo la denuncia fatta dai carabinieri di due persone, trovate con un



fondazione franco verga

bastone e un coltello, legate ai gruppi organizzati. «Devono essere evitate iniziative che possano costituire fonte di pericolo per l'incolumità generale e che, tra l'altro, ostacolano l'attività, istituzionalmente svolta dalle Forze di Polizia» fanno sapere dalla Prefettura.

Fonte: Andrea Palladino, *la Stampa* 7-DIC-2017

4



Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero
Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

Milano

«Non c'è nessuna invasione, anzi». Così l'Ismu smonta le fake news

Il Rapporto annuale: «In forte calo anche i nuovi nati stranieri»

”

Miti e false notizie sui migranti vengono impietosamente smontati dal “Rapporto sulle migrazioni” della Fondazione Ismu. Il boom registrato nel 2012 con 80 mila nascite è solo un ricordo. Da allora sono costantemente diminuite «pur in presenza di un maggior numero di donne straniere in età feconda». Anche la differenza anagrafica tra italiani e stranieri è destinata a ridursi.

Nel 2017, l'Italia ha visto un incremento della popolazione straniera pari all'1,5%. Il demografo Blangiardo, curatore della ricerca, parla di dato «modesto» perché «la densità è simile a quella di altri Paesi europei». Sul fronte lavorativo la popolazione straniera rappresenta il 10,5% dell'occupazione complessiva. Quanto alle provenienze si conferma il primato dei romeni, il 23,2% del totale della popolazione straniera, seguiti da albanesi (8,9%) e marocchini (8,3%). A preoccupare è l'aumento, nell'ultimo triennio, dei minori non accompagnati sbarcati sulle nostre coste. Rimangono stabili, invece, i numeri degli alunni stranieri che frequentano scuole italiane.

Fonte: Nello Scavo, Avvenire 6-DIC-2017